

Oggi primo atto per la finalissima tra Mobilgirgi e Tracer

# I replicanti dello scudetto

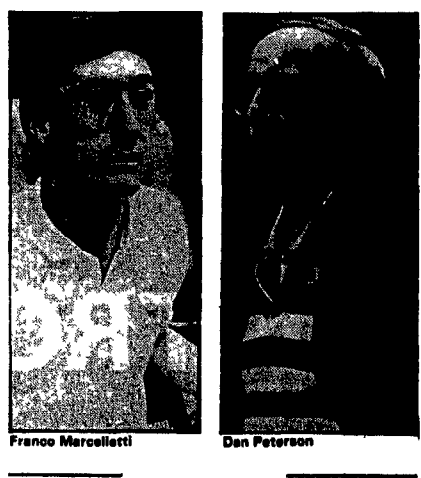
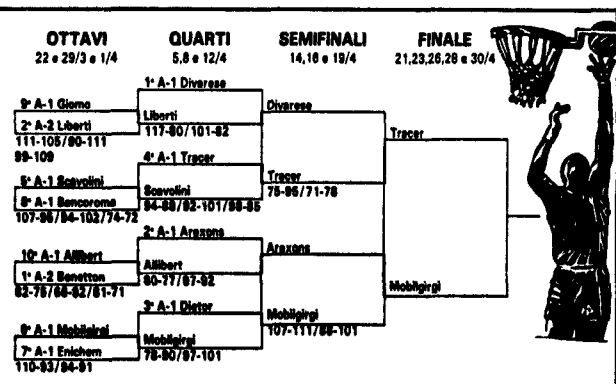
## Caserta e Milano contro Sfida bis un anno dopo

**Basket**

**Nostra serviva**  
CASERTA — Comincia oggi, nel pomeriggio, l'ultimo, lungo atto, della finale che assegnerà lo scudetto del basket. Per il secondo anno consecutivo saranno di fronte Milano e Caserta. Come dice la vecchia e la nuova faccia del basket italiano. La Tracer può stabilire un fantastico tri: Coppa Campioni, Coppa Italia e scudetto tricolore. La Mobilgirgi ritorna all'assalto di un titolo che non è mai sceso al di sotto di Roma. E già la fantasia si è abizzarrita sull'eventuale accoppiata: Napoli, scudetto del calcio, Caserta scudetto del basket. Apparentemente calma la vigilia nei due clan. Marcellisti, il giovane «coach» di Caserta, è

a tratti spregiudicato, a tratti prudente: «Qualcuno ha detto che siamo una mina vagante. Direi che siamo una bomba ad orologeria con il timer predisposto sull'ora giusta per esplodere... La Tracer? È una squadra di campioni e per vincere questa finale ci occorre ancora tanta umiltà». Peterson, il «coach» della Tracer, è sicuro: «Scendiamo a Caserta per vincere anche se la Mobilgirgi è una signora squadra. E comunque la prima partita, bisognerà vedere che cosa accadrà nel prosieguo. Prevorrà chi saprà gestire con maggiore intelligenza le proprie forze». Boselli non è partito con la squadra arrivata seri sera a Napoli) a causa dell'infortunio alla caviglia destra. Meneghin dovrebbe giocare, almeno per una decina di minuti.

Il cammino delle finaliste



LA LUNGA MARATONA PER LO SCUDETTO — Per la prima volta il titolo si assegnerà al meglio delle cinque partite. In pratica si aggiudicherà lo scudetto la formazione che per prima otterrà tre vittorie. Milano gode del privilegio di giocare eventualmente in casa tre partite, in quanto ha concluso la stagione regolamentare in miglior posizione in classifica: la Tracer si è infatti classificata al quarto posto, mentre la Mobilgirgi si è piazzata alle sue spalle al nono posto.

LA LUNGA MARATONA PER LO SCUDETTO — Per la prima volta il titolo si assegnerà al meglio delle cinque partite. In pratica si aggiudicherà lo scudetto la formazione che per prima otterrà tre vittorie. Milano gode del privilegio di giocare eventualmente in casa tre partite, in quanto ha concluso la stagione regolamentare in miglior posizione in classifica: la Tracer si è infatti classificata al quarto posto, mentre la Mobilgirgi si è piazzata alle sue spalle al nono posto.

Pasqua senza play-off chi l'avrebbe mai detto? Mobilgirgi-Tracer la finale: chi l'avrebbe pronosticato, un mese fa? Eppure questi sono i fatti, questi i responsi del campo impletato. La Tracer, che tutti prevedevano boccheggianti, ha addirittura fatto a meno dell'infortunato ed insostituibile Meneghin. La Divarosa, fresca, giovane ed imbattuta in casa, proprio in casa ha ammucchiato le vite. Nella stagione regolare l'Araxons ha incontrato pochi problemi nell'affrontare la Mobilgirgi, nella semifinale si è verificato l'esatto contrario. Ancora una volta i cartellini si sono dimostrati irrisolvibili, davanti, ma a mio modo di vedere lo scontro diretto che ha

## Occhio al baby Gentile, lo scugnizzo casertano erede di Marzorati...

di DIDO GUERRIERI

deciso i risultati è stato quello di Gentile-Marzorati, nettamente vinto dallo scugnizzo casertano. Prima di fare qualsiasi pronostico sulla finalissima, devo considerare alcuni fattori. Primo, la Mobilgirgi, da piano piano, ha inserito al meglio il centro bulgaro



Il cestivista da 3 punti

agonistica di Premier, il carisma di Meneghin, migliore di una gamba sola di molti suoi colleghi con tutte e due, l'ingenua freschezza di Barlow non sono certo da sottovalutare. Il miglior pronostico quindi è nessun pronostico. Alla luce di quanto acca-

duto alle semifinali, e sull'esperienza di tutti i giocatori degli anni passati, lancio una proposta. Negli ottavi e quarti di finale e nelle semifinali, si giochi il primo incontro in casa della squadra con la peggior classifica, come mi sembra si faccia già in Spagna ed in Francia. Col sistema attuale, cioè il contrario, quello che sembra un vantaggio si trasforma in un boomerang, proprio come si è verificato nelle semifinali della scorsa settimana. Quando si gioca la prima partita sul proprio terreno, si sa che se le cose vanno storte sarà poi difficile raddrizzarle sul terreno altrui, e questo costituisce un grosso svantaggio psicologico. Provate a riflettere, vedrete che ho ragione.

Dopo il trionfo in Belgio l'iridato correrà la Vuelta

## Argentin formato-Liegi strizza l'occhio al Giro

Orquellon e Roche sono i più svelti sull'ultimo colle della Liegi-Bastogne-Liegi, ma diventano precoci in vista del traguardo. È una scena che ricorda la Giro-Kevening vinta un anno fa. Argentin, al momento della vinta finale, tanta paura, tanta inerzia da sembrare ridicoli nelle loro mosse. È un avversario il raggiunge e lo scalava. Col domenica scorsa Moreno Argentin è salito sul podio di Liegi per la terza volta consecutiva. Un trionfo che permette al campione del mondo di eguagliare Merckx nel libro d'oro di questa corsa. Nelle edizioni '85 e '86 Moreno si era imposto in modo più convincente, senza il beneficio degli errori altrui e comunque a cavali donato non si guarda in bocca, come dice un vecchio proverbio. Ora il campione dell'ultima classifica del nord ridà fiato al ciclismo italiano sconfitto dalla Milano-Sanremo in avanti. Ci siamo dunque salvati in extremis, ci ha salvato un Argentin che indossando la maglia iridata doveva pur farsi vedere. Se vogliamo trarre un bilancio generale dal primo scorcio di stagione, diremo che è rimasto in ombra un campione come Sean Kelly, l'anno scorso primatista della Sanremo e dello Tour de France. Intendiamo dire che Kelly non è da mettere in un cartucchio avendo conquistato il traguardo della Parigi-Nizza, il Tour de France, il Giro di Francia e del Giro dei Paesi Baschi, ma l'irlandese è clamorosamente mancato negli appuntamenti di maggior prestigio. È adesso molti più pensano al Giro d'Italia che comincerà tra un mese esatto. Sono tante le strade che portano alla competizione per la maglia rosa e sapete che Argentin ha scelto quelle del Giro di Spagna in programma dal giovedì prossimo al 15 maggio. Una scelta che nel 1981 portò fortuna a Gianni Battaglin, vincitore prima della Vuelta e poi del Giro. Con ciò non voglio dire che Moreno ha le stesse possibilità di Gianni, anzi credo che per Argentin in Spagna sarà terra di preparazione e di collaudo. È nel Giro che Moreno giocherà le sue carte, è sull'impegnativo tracciato disegnato da Vincenzo Torriani che il capitano della Bianchi ci farà sapere se ha le doti del fondista. Argentin è stato terzo nel Giro e vinto da Moser su Fignon, ma quello di tre anni fa era un percorso leggero, senza le montagne della prossima edizione. Altrettanto vero che nel frattempo Argentin è cresciuto. Resta da vedere in quale misura, ovvero se Moreno potrà competere coi migliori sino alla fine.



Il vittorioso arrivo di Argentin a Liegi

## IL CALCIO IN EUROPA

### Madrid volta le spalle alla stanca coda di un noioso campionato

El País, autorevole giornale spagnolo ha titolato a proposito dell'ultima giornata del play-off del campionato di calcio ibero: «Il gruppo intermedio a competere col migliore sino alla fine». Oggi intanto il via al Giro di Puglia che durerà una settimana. Partecipano Bonet, Saronni e Visentini. È restato in casa Moser, sempre in polemica coi dirigenti della Lega professionistica, sempre del parere di non voler pagare l'ammenda, una multa salata per aver detto senza mezzi termini pan e pane e vino al vino. Per questa gente, la forma conta più della sostanza e il vecchio Moser ha il torto di essere terribilmente sincero.

Gino Sala

La «Mille Miglia» è stata la corsa, la grande corsa che ha portato il catrame sulle strade italiane, che prima avevano solo polvere, buche e fango alto un palmo, e sassi. Dalla polvere del 1927 si passa alle autostrade degli anni Cinquanta; dal ponte di barca sul Po ai grandi cavalcavia appesi in alto al suo esortito itinerario. Si tratta anche per questa occasione, di ristabilire semplicemente i tempi storici, senza troppe sovrapposizioni sentimentali. Intanto ricordiamo che venerdì 8 maggio, tra le ore ventidue e ventidue, parte da Milano la prima tappa della rievocazione della corsa della Mille Miglia del 1927, sul triangolo Brescia, Cremona, Mantova. Durerà fino al 10 maggio. Saranno vecchie auto sportive da amatore, presenze in quasi fossero un quadro di Burri o di Guido Reni. Ma adesso non si possono chiedere a queste auto prestazioni da gara, e infatti dai proprietari vengono manovrate con l'amorevole e scrupolosa cautela di una porcellana di Capodimonte. Così scivolano sull'asfalto come una barca su un mare molto calmo. Questa esibizione, solo quietamente amondata, comincia e finisce inoltre con pranzi ufficiali, mescolando alle maggiori emozioni, un gruppetto di persone innamorate dei motori che si ritrovano a Brescia; l'idea di una gara per cercare di superare un momento di crisi dell'automobilismo sportivo. Si pensa prima ad una Brescia-Roma, poi l'obiezione: perché non una Brescia-Roma-Brescia, con andata e ritorno per strade diverse? A partire da questa decisione, tutto fu concluso in quattro mesi, dal dicembre 1926 al marzo 1927 percorso di 1.628 chilometri; 17 controlli; vetture auto Bianchi c'era una categoria sport. Su ciascuna dovevano prendere posto due persone; le auto a quattro posti occorreva savorrarsi con 120 chilogrammi. Lungo le strade, per il servizio d'ordine, oltre 25 mila agenti. Le previsioni più ottimistiche prevedevano per il vincitore una media tra i 55 e i 60 chilometri all'ora. I partiti furono 77; con inizio alle 8 del mattino L'equipaggio favorito: Minoja-Morandi sulla Om di 2 litri. Con quattro occasioni la regola fu disdetta. Gli anni passarono, la corsa si ripeté 24 volte, diventando famosa nel mondo. L'ultima «Mille Miglia» si svolse nel 1957 e fu vinta da Taruffi su Ferrari,

## A maggio una riedizione storica della mitica corsa Brividi da Mille Miglia Com'eravamo al volante

di ROBERTO ROVERSI

MILANO — Mille Miglia, che passione! A trent'anni dall'ultima edizione si moltiplicano le manifestazioni per celebrare l'antica corsa. L'8 maggio prossimo partirà da Milano la prima tappa della Mille Miglia del 1927. Dal 21 al 24 dello stesso mese 250 equipaggi prenderanno il via, partendo da Brescia, alla Mille Miglia storica. A bordo di vetture d'epoca saranno percorsi mille e sedicento chilometri da Brescia a Ferrara a Roma e poi da Roma a Brescia. Vi parteciperanno «vecchie gloriose» dell'automobilismo, personaggi del «jet-set» internazionale e delle «drammatiche» di Siringling Moss, Phil Hill, Michele Fossetto, Roberto Benigni. E anche Michele Alboreto, Niki Lauda, Clay Regazzoni.

corsa mille e sedicento chilometri da Brescia a Ferrara a Roma e poi da Roma a Brescia. Vi parteciperanno «vecchie gloriose» dell'automobilismo, personaggi del «jet-set» internazionale e delle «drammatiche» di Siringling Moss, Phil Hill, Michele Fossetto, Roberto Benigni. E anche Michele Alboreto, Niki Lauda, Clay Regazzoni.

## 152.632 chilometri all'ora. Ma molto vicino all'arrivo il grave incidente della Ferrari di De Portago, un giovane spagnolo, che costò la vita a lui, al presidente della Mille Miglia, a dieci spettatori, decretò la fine della corsa.

Occorreva però dire che anche se questa sarebbe stata la fine della corsa, la vera ragione per la quale l'idea della «Mille Miglia» andò rapidamente configurandosi, e poi concretandosi, si doveva riferire alla disastrosa situazione della rete stradale italiana. Tanto che il presidente dell'Automobile Club d'Italia, eretto in quel periodo al vertice del mondo, aveva chiesto al governo di farne gestire l'amministrazione agli stessi automobilisti che in quegli anni erano poco più di un gruppo di amici. La Federazione italiana di calcio (Aifa) ha sospeso la penultima giornata del campionato di prima divisione, in programma domenica scorsa in appoggio alle manifestazioni organizzate a livello nazionale per protestare contro la ribellione del gruppo di ufficiali.

## Domino inglese nelle moto a Misano

MISANO — (G. P.) L'Autodromo Santa Monica ha aperto il Campionato mondiale Formula 1 con la «Duecento miglia formula uno» organizzata dalla Fiammista Racing. Al via le moto della categoria T1 (derivata dalla grande serie) motociclistica. A vincere questa prova di apertura del mondiale T1 è stato l'inglese Paul Iddon (vicedominante mondiale della specialità) alla guida della Suzuki del team inglese Heron. Delusione in casa italiana: dopo aver fatto ben sperare (migliori tempi in prova) entrambi i piloti della Fiammista Bimota dovevano ritirarsi verso metà corsa, Virginio Ferrari per caduta e Davide Taruffi per problemi al carburatore.

## La colonna vincente del Totip

ROMA — Ecco la colonna vincente del Totip relativa al concorso di domenica 1-2; 2-2; 2-2; 2-2; 2-2.

## Quarta partita tra Tartarini e Santal Parma

BOLOGNA — Si gioca questa sera a Bologna (20,30) il quarto incontro del play-off della pallanuoto tra Tartarini Bologna e la Santal Parma. La Santal è in vantaggio per 2-1.

CATANIA — Brutto Face è il nuovo allenatore della Catania, (quartultimo in serie B) ultimo stabilimento Maurizio Biondi. A Phoenix (Usa) il giamaicano Mike McCullum ha conservato il titolo mondiale del pesi super-welter (versione Wb) battendo l'americano Milton McCreary per ko alla decima ripresa.

## Tentato «golpe»: l'Argentina sospende campionato

BUENOS AIRES — La Federazione argentina di calcio (Aifa) ha sospeso la penultima giornata del campionato di prima divisione, in programma domenica scorsa in appoggio alle manifestazioni organizzate a livello nazionale per protestare contro la ribellione del gruppo di ufficiali.

## Debutto giovani, successi azzurri ai mondiali

NAIROBI — Accoppiata vincente della tedesca «Audi» al Safari Rally del Kenia, quarta prova del campionato mondiale. Il finlandese Hannu Mikkola ha vinto la massacrante competizione precedendo il suo compagno di squadra Walter Röhrl. La Lancia, che continua a guidare il Mondiale, si è presentata con una sola «Audi HF» ed è finita undicesima.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

## Debutto azzurro a Montecarlo

MONTECARLO — Difatta per il tennis italiano: al primo turno del torneo di Montecarlo, sono infatti usciti il senese uno dopo l'altro Simone Colombo, Claudio Fagnano e Gianni Occhipeto. Colombo è stato dal l'italiano Agnelli per 6-3, 3-6, 6-4. Fagnano è stato sconfitto da un ceco per 7-5, 1-6, 6-8; Cane dal tedesco Maurer per 7-6, 6-3; Occhipeto, infine, dal svedese Gunnarsson per 6-2.

NELLA FOTO Hugo Sanchez, centravanti del Real Madrid e della nazionale messicana

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA